Un'edizione profondamente aggiornata, che tiene conto della rapida evoluzione normativa e applicativa della ZES Unica, dell'estensione a Marche e Umbria, delle nuove discipline fiscali, della giurisprudenza più recente e del ruolo strategico dei porti, della logistica e delle zone franche doganali.

Ugo Patroni Griffi è professore e avvocato, specializzato in diritto commerciale e dell'economia, con una consolidata esperienza nelle tematiche portuali, logistiche e delle politiche di sviluppo territoriale, maturata anche in ruoli di vertice in Autorità di sistema portuale e in altre imprese pubbliche e private. La sua attività scientifica e professionale si colloca da anni nel punto di incrocio tra diritto dei mercati, infrastrutture, finanza d'impresa e strumenti di coesione, con particolare attenzione all'impatto delle scelte normative sugli investimenti reali e sulla competitività delle imprese.

Giuseppe Romano è avvocato amministrativista e dottore di ricerca in "Teoria giuridica della finanza pubblica e della burocrazia finanziaria". Attualmente è Capo del Dipartimento per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Già Coordinatore della Struttura di missione ZES Unica, è stato Commissario straordinario del Governo per la ZES Campania e Commissario straordinario del Governo per la ZES Calabria, nonché, per oltre un decennio, Presidente del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli. Svolge da anni attività istituzionale, professionale e scientifica nei settori dell'industria, delle infrastrutture e della pianificazione territoriale. La sua esperienza unisce la conoscenza degli strumenti giuridici alla diretta gestione delle politiche territoriali, con particolare riguardo alla promozione degli investimenti, al rafforzamento del tessuto produttivo e alla valorizzazione strategica del Mezzogiorno. È autore di pubblicazioni e contributi scientifici dedicati alla disciplina delle ZES e ai processi di crescita del Sud.

Emanuele Orsini è dal maggio 2024 il 32° Presidente di Confindustria, per il quadriennio 2024-2028. Imprenditore di lunga tradizione familiare, è amministratore delegato di Sistem Costruzioni, azienda leader nell'edilizia in legno, Presidente di Maranello Residence e di Tino Prosciutti S.p.A. In Confindustria è stato Vicepresidente con delega a Credito, Finanza e Fisco (2020-2024); in precedenza Presidente di Assolegno (dal 2013) e di FederlegnoArredo (2017-2020). Nel 2026 l'Università di Bologna gli ha conferito la laurea magistrale ad honorem in Architettura. Sostenitore convinto della ZES Unica quale leva di sviluppo del Mezzogiorno e di semplificazione amministrativa, ne ha ripetutamente rivendicato il valore come modello di politica industriale per il Paese.

ISBN 979-12-5965-685-8

€ 18,00

U. Patroni Griffi G. Romano **Manuale delle ZES, ZLS e ZFD**

UGO PATRONI GRIFFI GIUSEPPE ROMANO

Manuale delle Zone Economiche Speciali, Zone Logistiche Semplificate e Zone Franche Doganali

Seconda edizione

Prefazione di
Emanuele Orsini

CACUCCI EDITORE
BARI

In copertina: Porto di Bari. Immagine foto realistica dei "lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle capitanerie di porto. Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo di San Cataldo". Su gentile concessione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale.

Ugo Patroni Griffi Giuseppe Romano

Manuale
delle Zone Economiche Speciali, Zone Logistiche Semplificate e Zone Franche Doganali

Seconda edizione

Prefazione di
Emanuele Orsini

L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato ***di interesse storico particolarmente importante*** *ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. n. 42/2004.*

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2026 Cacucci Editore - Bari
Via Nicolai, 39 - 70122 Bari - Tel. 080/5214220
http://www.cacucci editore.it e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Sommario

Prefazione VII
Le Zone Economiche Speciali nel panorama internazionale . . 1
Le esperienze internazionali di successo 3
Le *best practices* internazionali delle Zone Economiche Speciali 5
Il quadro normativo europeo e costituzionale 21
L'evoluzione normativa delle ZES in Italia 25
La ZES Unica del Mezzogiorno 27
Gli incentivi fiscali della ZES Unica 33
La disciplina dell'Autorizzazione Unica ZES 47
Il procedimento autorizzatorio nella ZES Unica 49
La giurisprudenza sull'Autorizzazione Unica ZES 63
La *performance* della ZES Unica 71
Il regime speciale per i progetti in ambito portuale 75
La portualità del Mezzogiorno nella ZES Unica 85
I principali porti del Mezzogiorno nella ZES Unica 93
Il Codice Doganale dell'Unione 99
Le Zone Logistiche Semplificate: origine e finalità 115
Considerazioni conclusive 131
Normativa, prassi e giurisprudenza (agg. 20 giugno 2026) . . . 139
Bibliografia (in ordine cronologico) 143

Prefazione

Le cose vanno fatte bene, e vanno anche fatte conoscere bene. Giuseppe Romano e Ugo Patroni Griffi ci sono riusciti. La ZES Unica è stata un successo per il Mezzogiorno e quindi per il Paese. Per questo hanno avuto ragione a curare una seconda edizione del manuale d'uso su una delle misure economiche più efficaci degli ultimi decenni.

Il Sud deve continuare a crescere, perché l'Italia intera ha bisogno di viaggiare allo stesso ritmo. Le cifre della ZES, aggiornate a metà luglio 2026, dicono più delle parole. Dal 2024 a oggi sono state rilasciate oltre 1.500 autorizzazioni, per un impatto economico complessivo superiore a 59 miliardi di euro e una ricaduta occupazionale di 71 mila nuovi posti di lavoro. La ZES ha stimolato investimenti ben superiori agli incentivi pubblici e lo ha fatto in un contesto internazionale fra i più difficili degli ultimi decenni.

Molto di questo successo si deve alle semplificazioni amministrative che hanno accompagnato la misura: procedure rapide, tempi certi di risposta entro sessanta giorni e la possibilità di commissariamento nei casi di ritardo ingiustificato.

Velocità e semplificazione amministrativa sono oggi un'esigenza di tutte le imprese. Sono una priorità nazionale. Per questo Confindustria ha proposto l'estensione del modello ZES a tutto il territorio nazionale, mantenendo condizioni di vantaggio per il Sud. Se guardiamo alle esperienze applicate all'estero si vede come – anche in contesti ed economie diverse – siano stati ottenuti risultati importanti sia in termini di rendimento degli investimenti sia di occupazione generata. Sarebbe inoltre un modo per superare le incertezze che hanno segnato il ridimensionamento di Industria 4.0 e i ritardi nell'avvio di Industria 5.0.

Anche il manuale d'uso di Patroni Griffi è stato un successo. Esaurire la prima edizione in pochi mesi dice molto sull'utilità di

questo lavoro. Una seconda edizione è necessaria, considerata la rapidità con cui la materia delle zone economiche speciali ha continuato a evolversi nei mesi successivi alla prima pubblicazione, tra interventi normativi, indirizzi interpretativi e un primo, significativo contenzioso che andava registrato e messo a sistema.

Gli Autori non si sono limitati a illustrare la ZES Unica, ne hanno ricostruito i legami con la disciplina delle Zone logistiche semplificate, con il regime delle zone franche doganali e, soprattutto, con il diritto portuale e della logistica. Ci mostrano, inoltre, come la dimensione marittima sia la cerniera naturale tra la politica di coesione e la competitività del Paese nello spazio euro-mediterraneo.

I capitoli sulle esperienze estere sono di grande interesse: secondo una stima del 2019, oggi certamente superata, se ne contavano nel mondo 5.400. Sono strumenti di attrazione degli investimenti e di sperimentazione delle politiche pubbliche, nonché un ponte tra l'economia locale e il mercato globale. Le esperienze sono molteplici e diverse, dalla Polonia alla Cina fino ai paesi arabi. Le unisce un filo conduttore: la necessità di aiutare i propri territori, a cominciare da quelli più in difficoltà, e la fiducia negli scambi internazionali e nel dialogo economico tra i popoli come antidoto ai conflitti.

Le ZES, a ben vedere, sono anche una risposta tecnica, indiretta e limitata ad aree specifiche, al tema – purtroppo ricorrente – dei dazi. Anche qui la forza dei nostri prodotti e delle nostre tecnologie sta resistendo alle imposizioni e alle guerre commerciali: è un messaggio di fiducia per le imprese e per il Paese.

L'obiettivo comune è raggiungere presto i 700 miliardi di export per il *Made in Italy*, anche grazie al contributo della ZES. E arrivare, almeno, alla terza edizione del manuale di Patroni Griffi e Romano.

Emanuele Orsini